

Vittima della disgrazia un ragazzo di 16 anni della borgata San Francesco ad Acilia

Bambino spara e uccide il cugino giocando con il fucile da caccia

L'involontario responsabile della tragedia ha 9 anni - Ha premuto il grilletto credendo che l'arma fosse scarica - Quattro ore dopo si è presentato al commissariato di Ostia quando ancora non era chiara la dinamica del sanguinoso episodio - L'ucciso, figlio di un operaio edile, aveva 7 fratelli



«Doveva essere soltanto uno scherzo e invece è diventato tragedia. Il bambino ha imbracciato il fucile da caccia e sorridente lo ha puntato contro il cugino. «Adesso li sparo» ha esclamato. Quando ha premuto il grilletto il proiettile — l'unico che era nel caricatore — è partito e ha raggiunto il compagno di gioco al fianco sinistro. Tonino Lo Vico, 16 anni, di Acilia, è morto sul colpo trapassato da parte a parte da pallottole della cartuccia. Quando la nonna e le sorelle sono accorse nella stanza lo hanno trovato ancora a documenti che aveva dovuto consegnare agli agenti del commissariato di Ostia per ottenere il rilascio del porto d'armi. Ma nella stessa stanza la nonna e le sorelle di Tonino non hanno trovato l'involontario sparatore. Sandro Bartoloni, 9 anni compiuti da pochi giorni, era fuggito terrorizzato, con ancora negli occhi la scena agghiacciante del cugino straziato dal proiettile che proprio lui aveva lasciato partire. Il bambino, accompagnato da un agente si è presentato nella serata di ieri al commissariato. Aveva passato l'intero pomeriggio girovagando nella campagna che circonda Acilia.

Quando ha cominciato a raccontare l'accaduto al dottor Jovinella della «mole» e al padre di Tonino, Pietro, un edile di 45 anni che lavora in un cantiere di Ostia, si sono scolti gli ultimi dubbi sulla dinamica della sciagura. In un primo momento infatti la polizia, pur non escludendo che Tonino fosse rimasto vittima di un tragico gioco tra ragazzi, aveva avanzato l'ipotesi che la sua morte potesse essere stata una banale disgrazia; che il colpo mortale, cioè, fosse partito mentre Tonino stava ripulendo il fucile da caccia del padre. Teatro della tragedia è stata una casetta ad un piano di via Giuseppe Da Gagliati 15, una delle tante costruite nel 1948 dall'ECA alla borgata San Francesco di Acilia. Nelle tre stanzette che compongono l'appartamento vivevano dieci persone: Pietro Lo Vico, la moglie Vella Zini, di 38 anni, e i loro otto figli: Emanuele, il più grande, di 18 anni; Tonino, che era il secondogenito, e le sei sorelle più piccole, Franca, Marcella, Maria, Gina, Nadia e Stefania.

Di Tonino Lo Vico tutte le persone che dalle 14.30 di ieri pomeriggio si sono assiestate sul letto, i padri poggiate ancora sul pavimento, ed accanto l'arma della tragedia. Tra le mani stringeva una cartolina di un amico. «Ma nella stessa stanza la nonna e le sorelle di Tonino non hanno trovato l'involontario sparatore. Sandro Bartoloni, 9 anni compiuti da pochi giorni, era fuggito terrorizzato, con ancora negli occhi la scena agghiacciante del cugino straziato dal proiettile che proprio lui aveva lasciato partire. Il bambino, accompagnato da un agente si è presentato nella serata di ieri al commissariato. Aveva passato l'intero pomeriggio girovagando nella campagna che circonda Acilia.

Per il «sacco del Circeo» sospesi sindaco e vicesindaco di San Felice

Il giudice istruttore di Latina dottor Archidiceo ha emesso questa mattina un decreto di sospensione in via provvisoria dell'esercizio dei pubblici uffici del sindaco di San Felice Circeo Angelo Pascutti e del vicesindaco Angelo Palombi. Il decreto è stato inviato alla Procura generale presso la corte di appello di Roma, che in precedenza aveva avvertito l'indagine relativa agli abusi edilizi del Circeo. Comunicazione del decreto è stata inviata anche al pretetto di Latina ed al presidente del comitato di controllo sugli atti degli enti locali.

Arrestato per ricettazione lo scrittore Mario Appignani

Mario Appignani, lo scrittore ventiseienne impazzito-radice divenuto noto — tra l'altro — per avere reso pubblica e successivamente ritrattata la versione sul delitto Pasolini, è stato arrestato ieri pomeriggio in piazza Navona e rinchiuso in carcere sotto l'accusa di ricettazione.

NELLE FOTO: il cadavere di Tonino Lo Vico mentre viene trasportato nel furgone della polizia (a destra) una vecchia foto della vittima.

Per intensificare l'azione di vigilanza

Il ministero interviene contro i pescherecci fuori-legge

A giudizio dei responsabili della direzione generale della pesca l'uso delle reti a strascico costituisce un grave danno al patrimonio ittico

Il ministero non può certo stare a guardare, il nostro intervento si è reso necessario per difendere un patrimonio naturale già abbastanza limitato. Chi parla è il responsabile della direzione generale della pesca dottor Donato Delli Bovi. Nel suo ufficio al terzo piano del ministero della Marina mercantile, all'EUR, ha ricevuto, nei giorni scorsi, una delegazione di pescatori di Fregene. «Mi hanno raccontato lo stato disastroso — dice il dottor Delli Bovi — e le vendite della loro piccola "guerra" con i pescherecci di frodo che partono da Fiumicino, quelli che, contro la legge, pescano con le reti a strascico sui bassi fondali. Proprio ieri abbiamo sollecitato la capitaneria di porto di Roma ad una più attenta vigilanza. Il problema esiste sin da quando il nostro ministero ha predisposto una serie di controlli scientifici per stabilire l'andamento dei cosiddetti indici di pescosità. Non c'è bisogno di dire che sono molto bassi il nostro mare e 2025 volte meno pescoso delle zone più "fortunose". Come si vede al ministero qualcosa si muove, è stata la capitaneria di porto di Roma a procedere ad un controllo di tutti i pescherecci di Fiumicino, molti sono risultati fuori legge.

Salito a quindici il numero dei panfili bloccati agli ormeggi nei porti laziali

Altri 2 sequestri per le bandiere-ombra

Nessuna delle imbarcazioni è in regola con le leggi doganali - Stretto riserbo della Guardia di Finanza sul nome dei proprietari - Alcuni armatori hanno preferito abbandonare la propria barca e rendersi irreperibili - Dovranno pagare pesanti multe

È salito a quindici il numero dei panfili bloccati agli ormeggi nei porti laziali. Ieri infatti la Guardia di Finanza ha aggiunto altri due nomi alla lista delle barche bloccate agli ormeggi perché non in regola con le leggi doganali: sono l'«Azzurra», allacciata al canale di Fiumicino, e il «Las Palmas», fermo al porto di Ponza.

COME SI FRODA IL FISCO

Per sfuggire alle leggi doganali italiane il meccanismo è piuttosto semplice: di solito basta passare attraverso il consolato di uno di quei paesi (come Panama, Honduras, Costa Rica, Gibilterra, Nicaragua) dove non si pagano tasse di navigazione, per ottenere l'iscrizione nei registri, e quindi a issare sulla poppa della propria barca la bandiera straniera. Nella maggioranza dei casi l'imbarcazione viene intestata ad una società fantasma, in modo che non sia possibile risalire al proprietario. Con questo sistema si evade l'IVA (che è del 30%), la tassa di circolazione e i dazi doganali per l'acquisto di carburante, liquori, sigarette e altri generi.

QUESTI GLI YACHTS REQUISITI

Questi i nomi dei panfili sequestrati dalla Guardia di finanza nei porti del litorale laziale. L'«Azzurra» è stato sequestrato a Fiumicino; il «Valente», l'«Alessandro», il «Maurizio» e il «Pallina IV» a Fregene; il «Sarkam I», il «Cristina I», l'«Alphard» e il «Ta-ta IV» a Fregene.

QUESTI GLI YACHTS REQUISITI

QUESTI GLI YACHTS REQUISITI

QUESTI GLI YACHTS REQUISITI

QUESTI GLI YACHTS REQUISITI

QUESTI GLI YACHTS REQUISITI

QUESTI GLI YACHTS REQUISITI

QUESTI GLI YACHTS REQUISITI

schermi e ribalte

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

STUDIO NAZIONALE DI DANZA A.L.C.S. (Viale della Medaglia d'Oro, 49 - Tel. 38.37.29) Sono aperte le domande di iscrizione all'anno accademico 1976-77. GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (Cine Apollo, n. 33 - Tel. 72.23.11) Gruppo di operatori socioculturali di base e animazione per bambini. LUNERU (Viale del Tre Fontane, EUR - Tel. 59.10.00) Lunapark permanente di Roma. Aperto tutti i giorni.

CINE CLUB

FILMSTUDIO

POLITECNICO

CINEMA TEATRI

PRIME VISIONI

PROSA E RIVISTA

ANFITEATRO QUERCA DEL TASO

VILLA ALDOBRANDINI

TEATRO MONGIOVINO

CABARET-MUSIC HALL

PIPER

BLACK JACK

SELVIA

TEATRO 23

TEATRO PENNA

La Cooperativa «CITTA' DI ROMA» EFFETTUA I PROPRI SERVIZI FUNEBRI SOCIALI ANCHE AI NON SOCI

Automobilisti NSU

G. MIGLIORE

Roma e Ferragosto

INTEROFFICE

PREVIDENZA SOCIALE

PROVVEDITORATO AGLI STUDI

Nozze

SPERLONGA

ROMA VIA CAUVOUR 144